



Piano triennale dei fabbisogni di personale

Anni 2026 - 2028

PREMESSA

Nella seduta del 16 dicembre 2021 il Consiglio Direttivo dell'Ente - a seguito dell'introduzione dell'art. 4 del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, che ha innovato l'art. 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 - ha adottato il piano triennale del fabbisogno di personale 2022-2024. Tali contingenti, determinati in conformità a quanto stabilito nelle "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche" emanate dal Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione il 9 maggio 2018, sanciscono il principio di superamento delle piante organiche a vantaggio dei piani triennali, definiti in coerenza e a valle dell'attività di programmazione complessivamente intesa. Divenuta "dotazione" di spesa potenziale massima, la pianta organica è dunque mero tetto finanziario per il piano triennale, mentre la definizione del fabbisogno di personale implica un'attività di analisi ed una rappresentazione delle esigenze sotto un duplice profilo:

- quantitativo: riferito alla consistenza numerica di unità necessarie ad assolvere alla mission dell'amministrazione, nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica. Sotto questo aspetto rileva anche la necessità di individuare parametri che consentano di definire un fabbisogno standard per attività omogenee o per processi da gestire.
- qualitativo: riferito alle tipologie di professioni e competenze professionali meglio rispondenti alle esigenze dell'amministrazione stessa, anche tenendo conto delle professionalità emergenti in ragione dell'evoluzione dell'organizzazione del lavoro e degli obiettivi da realizzare.

ANALISI DEL CONTESTO

L'Automobile Club Verbano Cusio Ossola è un ente pubblico non economico a base associativa associato in federazione con ACI insieme ad altri 99 Automobile Club provinciali, anche essi enti pubblici non economici, operanti sul territorio nazionale e dotati di un proprio patrimonio e di piena autonomia giuridica ed organizzativa, nei limiti previsti dallo Statuto. Sia l'ACI che gli Automobile Club sono ricompresi tra gli enti preposti a servizi di pubblico interesse, ai sensi della legge 20 marzo 1975, n.70. L'ACI, inoltre, è la Federazione sportiva nazionale per lo sport automobilistico riconosciuta dalla Fédération Internationale de l'Automobile (FIA) e dal CONI, di cui è componente. La mission istituzionale dell'ACI è di presidiare i molteplici versanti della mobilità e diffondere una nuova cultura dell'automobile, rappresentando e tutelando gli interessi generali dell'automobilismo italiano, del quale promuove e favorisce lo sviluppo, anche in ambito turistico e sportivo, come previsto dallo Statuto. Nell'ambito della sua mission, i settori in cui la Federazione ACI è presente riguardano una serie di importanti attività quali lo studio, la ricerca di soluzioni relative allo sviluppo ed all'organizzazione della mobilità, la realizzazione di ogni forma di assistenza ai Soci ed agli automobilisti, l'educazione e la sicurezza stradale e la disciplina della pratica sportiva automobilistica nel nostro Paese. Inoltre, per conto dello Stato e di altre pubbliche amministrazioni, l'ACI gestisce rilevanti servizi pubblici, quali:

- la tenuta del pubblico registro automobilistico (PRA), istituito previsto dal Codice Civile (artt. 2657 e ss.) come strumento di tutela e pubblicità legale dei diritti di proprietà e di ogni altro diritto sui veicoli;
- i servizi di riscossione, riscontro e recupero dell'Imposta Provinciale di Trascrizione (IPT) dovuta ai sensi del D.Lgs. 446/97 su talune tipologie di atti presentati al PRA, servizi erogati a favore delle Province senza oneri a loro carico;
- diversi servizi in materia di tasse automobilistiche (riscossione, assistenza fiscale al cittadino, gestione delle esenzioni, controlli, etc.), forniti alle Regioni e alle Province autonome titolari del tributo e destinatarie del relativo gettito.

- L'ACI e gli AA.CC. sono sottoposti alla vigilanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri ed al controllo della Corte dei Conti. Limitatamente alla tenuta del PRA, invece, la vigilanza è esercitata congiuntamente dal Ministero di Giustizia e dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE

L'Automobile Club Verbano Cusio Ossola è un ente pubblico organizzato in un unico centro di costo individuato nella figura del Direttore.

Il Direttore come da Statuto dell'ACI è un funzionario dell'ACI a cui è stato conferito l'incarico di direzione dell'AC.

L'Ente al suo interno ha una struttura semplice costituita da Uffici a cui fanno capo i dipendenti dell'Ente:

- Ufficio Segreteria Amministrazione e Contabilità
- Ufficio Soci, Sportivo e Tasse Automobilistiche
- Ufficio Assistenza Automobilistica

L'Ente si avvale sul territorio della provincia per la vendita dei prodotti ACI, tra cui le tessere associative, di n. 3 delegazioni.

L'Automobile Club Verbano Cusio Ossola con le sue Delegazioni, localmente svolge funzioni di rappresentanza istituzionale ed insieme erogano attività e servizi ai Soci, all'utenza automobilistica ed alle istituzioni, in coerenza con lo Statuto e con gli indirizzi strategici definiti a livello di Federazione. Infine, per il pieno conseguimento delle proprie finalità istituzionali, l'AC VCO si avvale di una Società di cui l'Ente detiene la partecipazione in percentuale in quanto condivisa con altri Automobile Club e concorre fattivamente al perseguimento delle finalità istituzionali attraverso l'erogazione di prestazioni strumentali e di servizi agli automobilisti ed ai Soci, nonché ad altre pubbliche amministrazioni. Questa società strumentali fornisce servizi anche in regime di in house providing.

GLI OBIETTIVI STRATEGICI PIANIFICATI PER IL TRIENNIO 2026-2028

La pianificazione per il triennio 2026-2028 declina a livello della provincia di competenza dell'Ente le priorità politiche della Federazione e coprono le seguenti quattro aree strategiche di riferimento individuate dall'Assemblea dell'ACI:

- A. Iniziative in materia di sicurezza ed educazione stradale, mobilità, sport e turismo automobilistico.
- B. Consolidamento e sviluppo della compagine associativa.
- C. Presidio dei servizi pubblici, rafforzamento del ruolo dell'Ente nel sistema nazionale di erogazione dei servizi amministrativi e fiscali in ambito automobilistico
- D. Efficientamento ed ottimizzazione dell'organizzazione interna e della governance
 - D.1. Iniziative in tema di trasparenza, integrità e anticorruzione
 - D.2. Iniziative in materia di privacy
 - D.3. Iniziative in materia di valutazione partecipativa e miglioramento della qualità

Analisi delle risorse umane disponibili

La consistenza del personale in servizio al 1° gennaio 2025 è pari a n. 3 unità inquadrato secondo il nuovo CCNL EPNE come segue.

Classificazione	Forza in ruolo al 01/01/2025
Area ASSISTENTI (EX Area B)	0
Area FUNZIONARI (ex Area C)	3
Totale Personale delle aree di classificazione	3

Dei 3 dipendenti in forza nell'Ente, 2 (pari al 66,68%) possiedono un titolo di studio inferiore alla laurea.

In considerazione degli obiettivi strategici pianificati per il triennio 2026-2028, dell'attuale consistenza numerica del personale, dell'assenza di prevedibili cessazioni dal servizio e dei servizi forniti dalla società partecipata non è prevista l'assunzione di ulteriori unità di personale.

Per determinare il costo del Fabbisogno di personale 2026 è necessario considerare il personale in servizio al 1° gennaio 2025, al netto delle cessazioni previste fino al 31 dicembre 2025 e incrementato delle assunzioni che si prevede di effettuare nel medesimo periodo. I contingenti di area/qualifica così ottenuti, moltiplicati per la somma degli oneri finanziari teorici e degli oneri corrispondenti al trattamento economico fondamentale, sono confrontati con la spesa potenziale massima, espressione dell'ultima dotazione organica adottata, alla quale risultano inferiori. Il fabbisogno del personale alla data del 30 giugno prevede 3 posizioni lavorative che risultano ricoperte. Il fabbisogno per il triennio 2026-2028, collegato alla disponibilità finanziaria dell'ultima dotazione organica, resterà invariato in 3 figure appartenenti all'area funzionari, dal momento che il tale periodo non sono previste ulteriori assunzioni, poiché il rafforzamento della convenzione con la società di servizi non rende necessario ulteriore reclutamento di risorse umane per il triennio di riferimento. E' fatto salvo il mantenimento del limite di spesa collegato all'ultima dotazione organica approvata dal Consiglio Direttivo nella seduta del 25 ottobre 2010. (delibera 14/2010)

Classificazione	Tetto di spesa dei fabbisogni espresso in migliaia	F.R al 01/01/2025	Possibili cessazioni	Assunzioni a vario titolo programmate dopo il 01/01/2025	Fabbisogno 2026	Costo Fabbisogno 2026
Area Operatori	0	0	0	0	0	0
Area Assistenti	0	0	0	0	0	0
Area Funzionari	150.450	3	0	0	3	138.880
Totale	150.450	3	0	0	3	138.880

Per quanto sopra illustrato la spesa relativa ai Fabbisogni di personale anni 2027 e 2028 replica fedelmente quanto sopra riportato poiché non vi sono previsioni di cessazione dal servizio con riferimento a ciascuno dei due anni, data l'età dei dipendenti in servizio né, al momento previste assunzioni.

In sintesi, in applicazione della dettata metodologia operativa di orientamento e coerentemente con i principi di invarianza della spesa, di cui all'apposito Regolamento di spesa ACI, il contingente del personale per il 2026 ed il fabbisogno triennale 2026-2028 è pari a 3 unità.

Si analizzi il prospetto che segue; esso rappresenta la fotografia dell'AC Verbano Cusio Ossola all'1.1.2025, in termini di Personale in forza nell'Ente e dei relativi costi.

Classificazione	D.O. DA D.P.C.M. DEL 25.7.2013 e Delibere attuative	TETTO DI SPESA DEI FABBISOGNI espresso in migliaia	F.R. 1.1.2025
Area A			0
Area B (ASSISTENTI)	112.515		0
Area C (FUNZIONARI)	37.935		3
Tot. Personale delle Aree di Classificazione	150.450	150.450	3

Nel calcolare i costi della vigente Dotazione Organica sono stati considerati gli oneri finanziari teorici e gli oneri corrispondenti al trattamento economico fondamentale previsto per ciascuna area di classificazione/qualifica, comprensivi degli incrementi mensili della retribuzione tabellare previsti dalla pre-intesa relativa al CCNL del Personale del Comparto Funzioni Centrali per il triennio 2022-2024. Il tetto di spesa effettivo non potrà quindi superare € 150.450, somma che tiene conto degli incrementi retributivi intervenuti nel corso del triennio appena concluso.

Il medesimo procedimento di calcolo viene adottato per individuare la spesa relativa ai Fabbisogni di personale anni 2027 e 2028, tenendo in considerazione le previsioni di cessazione previste con riferimento a ciascuno dei due anni, nonché le assunzioni di cui alle autorizzazioni a bandire.

Classificazione	Tetto di spesa dei fabbisogni espresso in migliaia	F.R al 01/01/2026	Possibili cessazioni	Assunzioni a vario titolo programmate dopo il 01/01/2026	Fabbisogno 2027	Costo Fabbisogno 2027
Area Operatori	0	0	0	0	0	0
Area Assistenti	112.515	0	0	0	0	0
Area Funzionari	37.935	3	0	0	3	138.880
Totale	150.450	3	0	0	3	138.880

Classificazione	Tetto di spesa dei fabbisogni espresso in migliaia	F.R al 01/01/2027	Possibili cessazioni	Assunzioni a vario titolo programmate dopo il 01/01/2027	Fabbisogno 2028	Costo Fabbisogno 2028
Area Operatori	0	0	0	0	0	0
Area Assistenti	112.515	0	0	0	0	0
Area Funzionari	37.935	3	0	0	3	138.880
Totale	150.450	3	0	0	3	138.880

Pertanto, in applicazione della dettata metodologia operativa di orientamento e coerentemente con i principi di invarianza della spesa, di cui all'apposito Regolamento di spesa ACI, si individuano i contingenti 2026 e triennali 2026-2028.